

## ALLA MARINA VENETA.

---

Il ventidue Marzo di Venezia è dovuto al vostro patriottismo, o generosi Militi della Marina, a quel patriottismo, che sempre conculeato, ma sempre fremente, non ha fra Voi giammai smentite le gloriose tradizioni di Lepanto e delle Curzolare; a quel patriottismo, che per voi raccolse religiosamente il guanto gittato in faccia all'austriaco sul patibolo di Cosenza dai fratelli Bandiera.

Ma ad un nuovo e solenne titolo di patria benemerenza, e di devozione all'Italia avete diritto, o Voi, che in mezzo alle grette superstizioni municipali soffiate dall'odio dei nostri nemici, e accarezzate dall'inesperienza politica di pochi amici traviati, avete largamente e opportunamente compresa la vera indipendenza del paese, la salute avvenire di questa città, proponendo i primi, fra i corpi pubblici, la fusione di Venezia in un possente regno italiano sotto l'eroica dinastia di Savoia.

Due mari aperti al valore e ai commerci degl'italiani, due illustri rivali fatte sorelle ci saranno un'arra sicura, che i fasti di Colombo e di Marco Polo, di Vettor Pisani, di Andrea Doria non saranno una lettera morta per l'Italia redenta, e innovata.

SALVI

*Tenente Colonnello della terza Legione.*

### 5 Luglio.

#### INNO A CARLO ALBERTO RE COSTITUZIONALE D'ITALIA

DA CANTARSI NEL TEATRO GALLO A SAN BENEDETTO IN VENEZIA

LA SERA DI MERCORDÌ V LUGLIO MDCCXLVIII.

Splende il Sole, rivive il pensiero,  
Regna ovunque concordia ed amore;  
Un più bello concetto del core  
Non fia mai che risuoni quaggiù!  
Disse un giorno beffardo straniero  
Ch'eri, o Italia, la terra de'morti;  
S'ei qui fosse, or direbbe che sorti  
Son tuoi figli all'antica virtù.  
Tutto è gioja! — Le unanimi grida  
No, non escon dai gelidi avelli;  
Sono grida di santi fratelli,  
Inspirate da candida fe'.  
Libertà, CARLO ALBERTO si grida,  
Maggior astro d'Italia novella,  
Comun padre da tutti s'appella,  
Il migliore, il più grande dei Re.

Nell'ebbrezza d'un gudio verace  
Tutti unirei a un sol pato giuriamo,  
E rispondano al nostro richiamo  
Le plaudenti sorelle Città.  
Maledetto chi turba la pace  
D'on tal giorno che splende sì santo;  
Maledetto chi al libero canto  
In tal giorno, contrario sarà....  
Viva Italia! la madre de' prodi  
Sorge alfine dal letto di morte;  
Viva Italia! le indegne ritorte  
Omai cadono infrante al suo piè.  
Viva ALBERTO! cou inni di lodi  
Salutata è la nuova sua stella;  
Viva ALBERTO! da tutti s'appella,  
Il migliore, il più grande dei Re.